

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE

Indirizzo Postale: Viale dell'Università, 4 00185 ROMA

Posta elettronica: persociv@persociv.difesa.it

Posta elettronica certificata: persociv@postacert.difesa.it

OGGETTO: circolare n. M_D GCIV REG2021 0031274 del 10.05.2021

A :	FP CGIL	ROMA
	CISL FP	ROMA
	UIL PA	ROMA

e, per conoscenza :

GABINETTO DEL MINISTRO DELLA DIFESA	ROMA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA/ DNA	ROMA
STATO MAGGIORE DIFESA	ROMA
STATO MAGGIORE AERONAUTICA	ROMA
STATO MAGGIORE ESERCITO	ROMA
STATO MAGGIORE MARINA	ROMA

^^^

rif. nota unitaria in data 11 maggio 2021

^^^

In relazione a quanto rappresentato da codeste OO.SS. con la nota unitaria in riferimento, si rappresenta quanto segue.

Con la circolare in questione questa Direzione Generale ha inteso doverosamente fornire, come richiesto e imposto dal suo ruolo e dalle sue prerogative istituzionali, indicazioni esplicative in merito al recente intervento legislativo che si muove nel solco di un quadro normativo in progressiva evoluzione e per il quale la comunicazione istituzionale a beneficio di tutti gli Enti appare, in tale contesto, più che mai necessaria.

A margine ogni considerazione sul metodo, preme nel merito rilevare che la circolare in questione – la cui tempistica, si premette, è stata dettata dall'intervenuta norma di legge e non dalla scelta dell'Amministrazione di aver “*adottato un provvedimento*” in un momento non opportuno – ha evidenziato, nell'illustrare la norma, che il legislatore ha introdotto una accresciuta flessibilità organizzativa, tuttavia **consentendo di proseguire nel ricorso al lavoro agile "semplificato" in ragione dell'attuale perdurante fase di crisi pandemica che rende necessario continuare ad**

assicurare - anche con tale misura organizzativa - la tutela della salute ed il contenimento del contagio; ciò in palese difformità con quanto rappresentato da codeste OO.SS. secondo le quali la circolare “*tende a disporre il rientro in servizio e in presenza della stragrande maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori civili della Difesa collocate/i in lavoro agile*”.

Sono state, poi, fornite agli Enti alcune indicazioni di massima, che potranno, in base alle esigenze organizzative e funzionali, definire con maggior flessibilità l'organizzazione di lavoro **senza tuttavia prescindere dal percorso di continuità tracciato in tale fase dallo stesso legislatore, in cui permane l'esigenza " emergenziale" di fronteggiare la crisi pandemica.**

Ciò posto, non si intravede peraltro, come sostenuto da codeste OO.SS., un contenuto dispositivo o una forma provvedimentale del contenuto della circolare la quale, si ribadisce, si è limitata, come suo diritto/ dovere e, si aggiunge, in analogia ad altre circostanze, ad illustrare la norma di legge nell'ambito del contesto “emergenziale” di riferimento; non si rileva invero, alcun elemento volto a suffragare l'affermazione di codeste OO.SS. secondo cui la circolare è volta “*a disporre il rientro in servizio e in presenza della stragrande maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori collocate/i in lavoro agile*”; peraltro, in tale circostanza, appare del tutto inappropriato che questa Direzione Generale abbia potuto dare “disposizioni” in tal senso agli Enti in quanto, come noto, le determinazioni in merito all'organizzazione del lavoro risalgono alla competenza dei singoli datori di lavoro.

Nella considerazione, poi, che le misure organizzative che saranno adottate dai singoli Enti dovranno tener conto delle misure di sicurezza richieste dal contesto di riferimento, resta ferma la disponibilità di questa Direzione Generale all'aggiornamento del “Protocollo di accordo applicativo per la definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti civili del Ministero della Difesa in ordine all'emergenza sanitaria da COVID19 e la definizione degli assetti del lavoro agile”, per il quale ci si riserva di procedere a prossima convocazione.

Per quanto, da ultimo, attiene alla altrettanto contestata circolare in materia di permessi per i vaccini, spiace dover constatare come la stessa – adottata a ulteriore beneficio del personale civile che abbia aderito alla campagna vaccinale della Difesa e per la quale questa Amministrazione ha fornito propri mezzi, strutture e personale - non abbia avuto l'apprezzamento da parte di codeste OO.SS. alle quali è peraltro ben noto che l'assenza di esplicita previsione normativa osta all'estensione del permesso, come peraltro dimostrato dalle recenti iniziative sindacali intraprese al riguardo per l'intervento normativo a favore del solo personale scolastico e amministrativo delle scuole.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gabriella MONTEMAGNO